

Circoli della Libertà all'attacco. Mezzetti: «Stop alle vessazioni»

«Contravvenzioni utilizzate come tasse» E nasce un sportello a difesa del multato

Se l'assessore Daniele Sitta Sprende distanza solamente parzialmente dagli autovelox, più ferma è la condanna del consigliere regionale di Sinistra democratica Massimo Mezzetti. «L'impiego di questi strumenti è spesso vessatorio - afferma Mezzetti -. In tangenziale i limiti sono davvero incompatibili con il reale flusso d'auto. Se tutti viaggiassero a velocità così basse il traffico ne risentirebbe negativamente. Il sistema della viabilità andrebbe rivisto, i vigili urbani non possono approfittare di limiti incomprensibili per fare multe. In strada Contrada, ad esempio, è assurdo imporre il divieto di superare i 50 chilometri orari».

E una condanna globale agli strumenti tecnologici per il rilevamento delle infrazioni arriva da Cinzia Borghi, presidente provinciale del Circolo delle Libertà.

«I soldi incamerati dal Comune per contravvenzioni, elevate con fotored, T-red, autovelox, divieti di sosta e violazioni del disco orario rappresentano una vera e propria tassa comunale per i cittadini - afferma Cinzia Borghi -. Michela Vittoria Brambilla ha inviato una lettera di solidarietà ai multati di Modena nella quale afferma che si può parlare di una vera e propria multopoli».

«Le amministrazioni comu-

nali - prosegue la Borghi - usano le multe per fare cassa e per rimpinguare i loro bilanci. Basti pensare che negli ultimi due anni, il numero di automobilisti a cui è stata notificata un'infrazione e che hanno subito una detrazione dei punti della patente è quasi triplicato rispetto al 2005. È vergognoso che chi dovrebbe governare e avere a cuore il bene dei cittadini decida di lucrare su di loro. Molti comuni, poi, si dimenticano perfino di ottemperare agli obblighi di legge, che impongono di destinare il

50% delle entrate provenienti dalle multe per migliorare la sicurezza stradale. È davvero singolare quello che accade nel nostro Paese. I pirati della strada, quelli che, sotto l'effetto di alcool e droghe, falciano i pedoni sulle strisce, non vanno nemmeno in carcere e restano impuniti. Sugli automobilisti corretti, invece, che ogni giorno vanno e tornano dal lavoro, ci si accanisce ingiustamente».

E Il Circolo della Libertà ha istituito a Modena uno Sportello per la difesa del cittadino che si occupa difendere i multati e presentare ricorso presso le autorità competenti. Della difesa dei modenesi colpiti dalle contravvenzioni si occuperà l'avvocato Francesco Bellesia.